

Ordine del giorno:

1. Iniziali considerazioni di don Maurizio e don Davide dopo i primi due mesi di presenza in Parrocchia
2. Il cammino d'Avvento e di Natale e la Benedizione natalizia delle famiglie
3. Aggiornamenti dal Consiglio dell'Oratorio
4. Varie ed eventuali

INIZIALI CONSIDERAZIONI dei sacerdoti dopo i primi due mesi di presenza in Parrocchia

Don Maurizio - Innanzitutto grazie per quello che si è fatto sabato, trasmettete ai gruppi che rappresentate i miei ringraziamenti.

Dopo solo due mesi le mie considerazioni sono ancora sfuocate.

La prima considerazione è che la cosa più importante che dobbiamo fare è pregare; senza il Signore non sta in piedi niente e non teniamo in piedi nessuno. Pregare a partire dalla messa domenicale, che deve essere un momento qualificato per insegnare alla gente a pregare. Possiamo anche rad-doppiare le iniziative ma la gente alla fine si affaccia alla nostra parrocchia soprattutto per la messa della domenica. Serve avere cura dell'intera celebrazione, che sia anche cura del silenzio che intona il cuore alla preghiera. E affinché si ottenga questo è necessario che le cose non siano organizzate all'ultimo momento. Dobbiamo coltivare una spiritualità per tutti, quella per il 'laico cristiano', una spiritualità anche per coloro che non seguono nessun cammino o movimento. Spiritualità significa entrare in risonanza e consonanza con il Signore.

Seconda considerazione: dobbiamo agire non come solisti, ma come coristi.

Servono interesse, partecipazione, condivisione di tutte le iniziative. Ci sono tante opportunità e sollecitazioni, ma se agiamo a comportamenti stagni le disperdiamo e perdiamo il senso di comunità.

La terza considerazione è che serve affezione anche per gli ambienti che viviamo e che dobbiamo sentire come casa nostra (i sacerdoti in questi due mesi hanno fatto anche da operatori ecologici).

L'ordine e la pulizia sono il nostro primo biglietto da visita e il primo benvenuto a chi si varca la soglia dei nostri ambienti. Questa attenzione non si può delegare a uno soltanto. C'è urgenza di trovare un "tuttofare" che tenga in ordine e pulito, ma questo non deve sostituire la cura che ci mette ciascuno di noi nella gestione ordinaria delle cose. Serve l'attenzione del buon padre/madre di famiglia per la propria casa: sentiamo la parrocchia come casa nostra. Non si vive bene nel disordine, bisogna portare insieme la fatica della casa. La fatica è più unitiva della comodità.

Don Davide - Riporto il pensiero già condiviso anche con l'arcivescovo: mi sembra tutto meno complesso di come mi era stato presentato, fortunatamente. E' una bella parrocchia, vivace ma accogliente nei confronti della mia persona e del mio ruolo. E anche nei confronti della mia mamma, che è la mia cartina tornasole – se sta bene lei significa che le cose vanno bene.

Quello che ho colto è che c'era un grande desiderio di stabilità, soprattutto per le attività oratoriali. Se c'è desiderio ci si sente motivati a portare avanti le iniziative. Ero un po' preoccupato per il cambio (non per la parrocchia ma per il cambiamento in se'), ma sono grato della situazione nella quale mi sto trovando. Ci sono cose che mi affaticano – come il fatto che i gruppi adolescenti siano sei e si trovino contemporaneamente, quindi non posso frequentarli tutti ma sono costretto a turnarli. Ci sono però anche tante novità, come la partecipazione a una società sportiva, o al gruppo famiglie. Condivido il pensiero del parroco di vivere la parrocchia come casa nostra; bisogna averne cura. L'ho già fatto presente sia agli educatori che agli animatori. Il sacerdote può essere il regista, ma da solo non fa nulla, servono gli assistenti alle luci, gli attori, etc.

(Valeria Milani) Grazie perché ci siamo sentiti coinvolti. Avete iniziato ad inserirvi ma ci avete chiesto aiuto nel coinvolgerci. Non ci avete solo guardati ma coinvolti in prima persona ed è stato molto apprezzato.

(Davide Massari) Mi piace molto il concetto condiviso di sapere tutto di tutti, per essere un'orchestra e non viaggiare come compartimenti stagni. Non si viaggia da soli, e spero che sia un invito che venga colto da tutti.

(Michele Gaudino) Quando venne Tettamanzi e si contarono i gruppi e le iniziative presenti in parrocchia, si mise le mani nei capelli e sottolineò che a tante attività dovevano corrispondere altrettanti momenti di preghiera. Senza preghiera non si va da nessuna parte.

IL CAMMINO D'AVVENTO E DI NATALE e la Benedizione natalizia alle famiglie (**cfr allegato**)

Viene fatta una proposta che mette insieme quello che già era nell'aria, ma si può modificare. L'avvento ambrosiano comincia domenica 16 novembre. Ci sarebbe come primo momento sabato 22 novembre il pellegrinaggio a San Celso guidati da Don Diego – si può partire dall'oratorio insieme o trovarsi direttamente in loco.

Sabato 29 novembre ci sarà il ritiro dei Gruppi Famiglie, ma sarà un momento aperto a tutti.

Ci saranno gli esercizi di Avvento per i giovani, 3 sere in San Celso con Fra Roberto Pasolini.

Il gruppo dei ragazzi Adolescenti andrà a Monaco per il ponte dell'Immacolata.

Per quanto riguarda le messe della Vigilia di Natale, si vuole rendere la messa delle h.18.00 quella dei bambini/ragazzi, con tanto di invito alle famiglie. Si terrà invece la messa di mezzanotte come messa per gli adulti.

Per tutte queste iniziative verrà proposto un volantino a messa che riporta tutti gli appuntamenti.

(Alessandro Masella) Durante l'Avvento a partire dal 1° Dicembre ci saranno, guidate dalle comunità Neocatecumenali, le Lodi alle h.6.00 del mattino davanti al Santissimo, per le giornate feriali -dal lunedì al venerdì. Sono lodi ambrosiane cantate e durano circa un'ora (è una paraliturgia: lodi + ufficio di lettura).

Viene chiesto se è possibile spostare nella cappellina laterale non solo le messe feriali della mattina, ma anche quelle della sera. Le messe serali hanno però un numero di partecipanti molto variabile (a seconda del Santo del Giorno). Si può essere in 30 ma anche in 60.

Per le Benedizioni di Natale quest'anno verrà fatta la visita a casa alle famiglie che non l'hanno ricevuta lo scorso anno. Ci sarà bisogno di aiuto per piegare e imbustare tutte le lettere. Un altro grosso aiuto che serve è quello poi di portare le lettere nei condomini, che possa essere davvero un'occasione di annuncio.

AGGIORNAMENTI DAL CONSIGLIO DELL'ORATORIO

Temi di maggior urgenza:

vigilanza/accoglienza, stiamo sfruttando il gruppo degli amici dell'oratorio per garantire che ci sia una figura adulta riconoscibile e che possa dare un'occhiata ai ragazzi. Questa prima settimana ha funzionato bene nonostante la pioggia. Si vuole ripristinare la sala giochi come ludoteca, in modo che si possa utilizzare anche nei periodi invernali.

bar/ricreativo: per il bar servono i volontari per riaprirlo e garantire continuità (si sta pensando di sfruttare il tendone bianco, scaldandolo e magari mettendo delle tende trasparenti). Non è facile però trovare le persone. Non sono cose che si fanno dall'oggi al domani, bisogna prendersi del tempo per capire come farlo ripartire, per far tornare il bar ad essere il cuore pulsante dell'oratorio, un luogo di aggregazione.

Domenica 21 dicembre ci sarà la festa degli auguri di Natale, dove ogni gruppo potrà partecipare. E' ancora da costruire, ma deve essere qualcosa dell'oratorio, dove ognuno di noi mette quello che può. Non si deve avere la pretesa che partecipino tutti a tutto, ma se c'è un ventaglio di proposte è più facile. Il desiderio rinnovato di Don Davide è che si inizi a sentire l'oratorio come casa e non come posto dove si viene per fare la propria attività e stop.

(Silvia Cocorempas) Quello che chiedo è che questi momenti di festa vengano conosciuti presto, proprio perché le agende di tutti sono molto piene – con gli impegni dei figli soprattutto.

(Valeria Milani) Potrebbe tornare utile avere una locandina delle ‘attività del mese’ per far sapere che c’è qualcuno che pensa alle cose con tempo e che se si vuole ci si può organizzare.

A Don Davide è stato chiesto di pensare di organizzare qualcosa di aperto per tutti per il cenone di Capodanno, ma serve qualcuno che si faccia avanti. Serve sicuramente una mano per organizzare; gli spazi non mancano ma bisogna capire l’idea che c’è dietro (per i ragazzi/per le famiglie/per le persone anziane o sole).

VARIE ED EVENTUALI

- Più volte è stato richiesto a Don Maurizio un momento per gli anziani e per le persone sole: è un’emergenza vera. Bisogna trovare un momento infrasettimanale; non è una necessità da scaricare, da lasciar cadere. Servirà creare una varietà di proposte.
- A fine dicembre arriveranno due nuove suore e suor Karine e suor Janet si sposteranno momentaneamente in un appartamento in zona.
- Sabato 15 novembre ci sarà la Colletta Alimentare: servono volontari, ci sono ancora dei supermercati scoperti.

Il prossimo consiglio dell’oratorio si terrà lunedì 19 gennaio 2026.

Presenti membri del CPP: Alessandro Masella, Barbara Cipriano, Carlo Erba, Davide Massari, Francesco Magnaghi, Loredana Beschi, Luigia Maria Vallarino, Massimo Marelli, Michele Gaudino, Paolo Rebuzzini, Rita Tavernaro, Rosanna Tavernaro, Sergio Minola, Silvia Cocorempas, Valentina Buzzi, Valeria Bertoletti, Valeria Milani, don Maurizio Toia (parroco), don Davide Brambilla (coadiutore), suor Caroline, suor Janet, suor Carine.

Assenti giustificati: Alba De Cia Melilli e Giancarlo Mannarà.

Uditori: Barbara Varriale (segreteria parrocchiale).